



LA VITA DEGLI  
**ANIMALI**  
NELL'ARTE ASIATICA





# LA VITA DEGLI ANIMALI NELL'ARTE ASIATICA

Pochi paesi hanno dedicato tanta energia artistica alla rappresentazione della vita animale quanto Cina e Giappone.

Attingendo al patrimonio spirituale, alle ricche tradizioni letterarie e alle correnti della cultura popolare, gli artisti hanno espresso ammirazione per gli animali nella scultura, nella pittura, nella lacca, nella ceramica.

Le creature reali e fantastiche sono meticolosamente e magnificamente rese, spesso anche con umorismo e fantasia.

La mostra illustra una vasta gamma di lavori, dalle antiche sculture in terracotta a pezzi di epoche più recenti ed esplora il simbolismo e il significato di una varietà di animali reali e fittizi nelle arti dell'Asia orientale.

Tra gli animali mitici più comuni raffigurati nell'arte asiatica un posto rilevante viene dato al drago *lóng* 龍 e alla fenice *feng-huang* 鳳凰, rispettivamente i simboli dell'imperatore e dell'imperatrice e dello Yang e dello Ying, entrambi raffigurano l'incarnazione del potere imperiale e uniti nella stessa raffigurazione esprimono la perfezione della coppia, l'unione perfetta di due poli diversi, ma complementari.

La fenice viene associata alla gioia, alla pace e alla bellezza, mentre il drago, molto venerato, domina su tutti gli animali della mitologia e dello zodiaco, è la più potente delle creature, padrone della pioggia e dell'acqua, una figura bonaria nonostante l'aspetto minaccioso, raffigura la forza, il prestigio, la saggezza e la magnanimità.

L'antica credenza lega il drago alla pioggia vivificante per questo viene sovente ritratto tra le nuvole alla ricerca della perla fiammeggiante simbolo di prosperità, potere e immortalità. La fenice venerata dai cinesi non ha nulla a che vedere con quella egizia e del mondo classico, salvo il fatto di essere un animale mitico, tra le quattro creature magiche.





In Cina era considerato un dio dei venti associato alla più importante delle direzioni: il sud.

Altro animale tenuto in grande considerazione nella mitologia cinese è il pipistrello la sua importanza simbolica deriva da una coincidenza linguistica il cui nome 蝠 *fú* è foneticamente simile a 福 *fú* "buona fortuna" e quindi i pipistrelli sono comunemente visti come decorazioni sugli ornamenti per augurare buoni auspici.

Due pipistrelli simboleggiano la doppia felicità. Le cinque benedizioni della vita (salute, ricchezza, virtù, lunga vita, morte pacifica) sono spesso rappresentate da cinque pipistrelli in volo.



### **Coppia di vasi**

Cina - Dinastia Qing periodo Guangxu (1871-1908)  
Porcellana a smalti policromi nei toni della famiglia rosa: verde, giallo,  
rosa, azzurro, rosso ferro e oro - H cm 40

### **A Chinese famille rose pair of vases**

Qing Dynasty Guangxu period (1871-1908) - H cm 40

Sul corpo globulare a fondo bianco spiccano due draghi che si affrontano tra le nubi alla ricerca della perla fiammeggiante. La perla fiammeggiante con cui giocano i draghi è simbolo di prosperità e fortuna, conferisce potere e promette immortalità. Sul lungo collo lievemente svasato sono raffigurati pipistrelli in volo tra le nuvole.





### **Coppia di vasi**

Giappone Periodo Meiji (1868-1912)

Smalto cloisonné - H cm 19

### **A pair of Japanese Cloisonné Vases**

Meiji period (1868-1912) - H cm 19

La coppia di vasi con forma slanciata presenta una raffinata decorazione con smalti policromi separati da fili metallici eseguita con l'antica tecnica detta cloisonné.

Sul fondo blu notte spiccano i colori e la figura sinuosa di un drago che si attorciglia: la testa è possente, i denti acuminati, i grandi occhi sporgenti di colore giallo, il corpo poderoso ricoperto di squame mentre le zampe terminano con gli artigli.





### Coppia di vasi

Cina - Dinastia Qing fine XIX sec.

Porcellana a smalti policromi nei toni della famiglia rosa:  
verde, giallo, rosa, azzurro e turchese - H cm 25

### A Chinese famille rose pair of moon flask

Qing Dynasty late 19th century - H cm 25

I vasi presentano il corpo con la caratteristica forma a luna piena su cui spicca il decoro floreale con grandi peonie e una coppia di fenici *feng-huang* 鳳凰.

La fenice è considerata in Cina un dio dei venti ed è un simbolo di gioia e pace e preannuncia momenti di buon auspicio.





### **Piatto**

Giappone Arita- Periodo Meiji (1868-1912)  
Porcellana con decoro in blu sotto coperta, rosso e oro  
diametro cm 29

### **A japanese porcelain plate**

Meiji period (1868-1912) - diameter cm 29

Il bordo del piatto lobato è formato dalle linee sinuose di tre pipistrelli in volo che racchiudono grandi peonie rosse, mentre in centro torna il tema dei tre pipistrelli blu su fondo bianco.

Il pipistrello 蝠 *fú* è simbolo di buon auspicio associato alla fortuna.



Animali reali e mitici sono stati tra i primi motivi ad essere raffigurati sulla ceramica in Cina.

Pesci e cervi sono stati rinvenuti su maioliche cinesi risalenti al IV secolo a.C.

I pesci spesso connotano buona fortuna, e prospettive di ricchezza e successo, possono essere rappresentati singolarmente o in coppia, con quest'ultimo talvolta interpretato come riferito alla felicità coniugale.



Particolare del fondo della coppa di pagina 14 dove sono ben visibili due pesci fra le onde.

## Coppa

Cina - Regione Jiangxi forni di Jingdezhen - Dinastia Sung XII sec.

Grès coperta celadon Qing Bai - diametro cm 18

### An incised Southern Song Dynasty Qing bai bowl with fishes design on interior

China Jiangxi Province Jingdezhen kilns

Glazed celadon ceramic - diameter cm 18

La coppa presenta pareti curve su breve piede ad anello. Il corpo è in grès color camoscio, le pareti sottili sono rivestite da una coperta color verde pallido detta celadon ad eccezione del bordo. Sul fondo un raffinato decoro a rilievo raffigura una coppia di pesci tra le onde. Col nome Qing Bai si fa riferimento ad un tipo di ceramica creata verso la fine del X secolo con una sottile pasta bianca ricoperta da una glassa di colore tra l'azzurro, il bianco e il verde pallido. Il pesce in cinese *yu* 魚 rappresenta la ricchezza e l'abbondanza se raffigurato in coppia come in questa ceramica assume il significato di felicità coniugale.



## Blanc de Chine

Le fornaci di Dehua regione del Fujian sono famose in occidente per la produzione della porcellana bianca molto apprezzata in Europa e definita in francese blanc de Chine che vedrà l'epoca aurea nel periodo Kangxi e Qianlong.

Si tratta di una porcellana con corpo caolino molto duro, puro e vetroso, rivestito da una spessa coperta trasparente liscia e brillante che mette in rilievo la qualità scultorea.

Il colore varia dal bianco avorio al bianco più freddo colore che ricorre maggiormente nella seconda parte del XVIII secolo.

Fra gli oggetti più richiesti dalle famiglie nobili dell'epoca ci furono coppe, vasi, statuette raffiguranti Buddha e Guanyin e molte raffigurazioni di animali.



### **Vaso**

Cina Dehua regione Fujan - Dinastia Qing Periodo Kangxi (1662-1723)  
porcellana Blanc de Chine - H cm 20

### **A Dehua Blanc de Chine porcelain vase**

Qing Dynasty Kangxi Period (1662-1723) - H cm 20

I vasi presentano forma elegante e slanciata: il corpo è ovale con la spalla spiovente sormontata dal collo cilindrico avvolto da una grande lucertola a rilievo molto dettagliata. La porcellana presenta una invetriatura color avorio tipica del periodo Kangxi.



**Vaso**

Cina Dehua regione Fujan - Dinastia Qing Periodo Kangxi (1662-1723)  
porcellana Blanc de Chine - H cm 25

**A Dehua Blanc de Chine porcelain vase**

Qing Dynasty Kangxi Period (1662-1723) - H cm 25



**Coppia di rospi *ha-ma* 蛤蟆**

Cina Dehua - Dinastia Qing Periodo Qianlong (1736-1795)

Porcellana Blanc de Chine - cm 11x13x18

**A pair of Chinese Dehua Blanc de Chine porcelain toad**

Qing Dynasty Qianlong period (1736-1795) - cm 11x13x18

Gli animali accucciati su una base rettangolare con le zampe posteriori piegate e quelle anteriori tese sono raffigurati in maniera naturalistica. La testa è rivolta verso l'alto, la grande bocca aperta, gli occhi sporgenti, il corpo tondeggiante ricoperto dai tipici bitorzoli.

La porcellana spessa e pesante è rivestita da una invetriatura lievemente azzurrata tipica del periodo Qianlong.

Le leggende orientali narrano che il rospo sia simbolo di prosperità, fertilità, trasformazione e rinascita.



**Coppia di galli *gong-ji* 公鸡**

Cina Dehua - Dinastia Qing XIX sec.  
porcellana Blanc de Chine - H cm 22

**A Dehua Pair of Blanc de Chine Porcelain rooster**

Qing Dynasty XIX sec. - H cm 22

La coppia di galli in porcellana Blanc de Chine sono poggiati su una base raffigurante una roccia da giardino di colore marrone iridescente. Il gallo è il decimo animale dello zodiaco cinese, la sua funzione è di tenere lontano il male, spesso l'immagine del gallo rosso si trova sui tetti a protezione della casa.



### **Musico su bufalo d'acqua *shiu niu* 水牛**

Cina Dehua Fujian - Dinastia Qing Periodo Qianlong (1736-1795)

Porcellana Blanc de Chine - H cm 20

### **A Dehua Blanc de Chine figure of water buffalo with musician**

Qing Dynasty Qianlong Period (1736-1795) - H cm 20

Il bufalo in piedi stante con il collo rivolto verso sinistra porta in groppa un bambino intento a suonare il flauto. E' questa una raffigurazione diffusa a dimostrazione della mansuetudine dell'animale e della devozione che la cultura cinese gli rivolge. La porcellana spessa e pesante è rivestita da una coperta lievemente azzurrata tipica del periodo Qianlong.

Il bufalo o il bue è il secondo animale dello zodiaco, in Cina e in Giappone è diffuso un culto popolare di questo animale. Anche nelle culture orientali è il simbolo del lavoro e della primavera poiché in questa stagione inizia il lavoro dei campi che vede il bue protagonista mentre traina l'aratro.



**Elefante *xiang* 象**

Cina Dehua Fujian - Dinastia Qing Periodo Qianlong (1736-1795)

Porcellana Blanc de Chine - cm 18x14x16

**Dehua Blanc de Chine figure of elephant**

Qing Dynasty Qianlog Period (1736-1795) - cm 18x14x16

L'elefante finemente modellato è raffigurato in piedi sulle quattro zampe con la testa voltata verso destra e la proboscide girata a sinistra. La sella è poggiata su una elaborata gualdrappa decorata con perline e gioielli per avvalorare il significato di buon auspicio.

L'elefante è simbolo di gratitudine, forza e avvedutezza per quest'ultima qualità spesso viene raffigurato insieme alla tigre e al leone.



### **Rana wa 青蛙**

Cina – Dehua Fujian - Dinastia Qing XIX sec.

Porcellana blanc de Chine - cm 26x22x15

### **A Dehua Blanc de Chine figure of frog jardiniere**

Qing Dynasty 19th century - cm 26x22x15

La fioriera a forma di rana presenta sul dorso il foro per contenere probabilmente i bulbi.

La testa è rivolta verso l'alto, la grande bocca aperta, gli occhi sporgenti, il corpo tondeggiate è ricoperto dai tipici bitorzoli.

La rana è una creatura della luna e riveste una ampia simbologia probabilmente legata alle metamorfosi nel corso della vita. Soprattutto è vista come l'animale simbolo di fertilità ed abbondanza legato alla grande quantità di uova deposte.



**Statuetta votiva *kitsune* 狐**

Giappone - Periodo Meiji (1868-1912)

Porcellana bianca con vetrina color avorio - H cm 15

**A Japanese Porcelain Fox figurine Protector Talisman**

Meiji Period (1868-1912) - H cm 15

La volpe è raffigurata eretta sulle zampe posteriori in posizione di sfida, col petto in fuori, le grandi orecchie dritte e la voluminosa coda rivolta verso l'alto. La figura posta su una base quadrangolare è ben modellata da notare il muso con la bocca aperta e i piccoli denti in evidenza che trattengono un piccolo rotolo di pergamena.

Statuette raffiguranti volpi in questa posizione sono poste a guardia degli altari nei santuari shintoisti, l'animale è considerato il messaggero di Inari divinità della fertilità, del riso, dell'agricoltura e del successo terreno.



### **Cucciolo di cane *inu* 犬**

Giappone Hirado fornaci di Mikawachi - Periodo Meiji (1868-1912)

cm 18x19x12,5

### **A Japanese Hirado porcelain seated Puppy**

Meiji Period (1868-1912) - cm 18x19x12,5

Il cucciolo ben modellato è raffigurato accucciato con forme tondeggianti in maniera molto realistica.

I cani nell'arte giapponese sono ritratti di solito con le sembianze tipiche dei cuccioli come statuette ornamentali o nei dipinti.

La porcellana prodotta delle fornaci di Mikawachi è caratterizzata da una pasta bianchissima ricca di caolino, ed è identificata col nome della città Hirado da cui partivano i manufatti. Data la raffinatezza del materiale i ceramisti realizzavano oggetti molto ricercati per la cerimonia del tè e per decorare le scrivanie dei letterati e degli artisti. Erano famose le statuette in porcellana bianca con ottimo livello plastico che somigliavano ai banchi di Cina.



### **Vaso da parete**

Giappone Hirado fornaci di Mikawachi - Periodo Meiji (1868-1912)  
diametro cm.18

### **A Japanese Hirado porcelain wall vase**

Meiji Period (1868-1912) - diameter cm. 18

Il vaso in porcellana presenta forma circolare con una sottile apertura nella parte superiore. La raffinatezza plastica della porcellana bianca accentua le linee sinuose delle carpe mentre nuotano tra le onde.

La porcellana spessa e pesante è rivestita da una invetriatura lievemente azzurrina, due piccole macchie blu risaltano sul candore totale.

La carpa *Koi* 鯉 in giapponese è simbolo di perseveranza e successo, è tra gli animali più raffigurati dagli artisti per la sua delicata bellezza e la grazia dei movimenti tra i flutti.



## Porcellane turchesi

Con l'inizio della dinastia Qing continuò la produzione delle porcellane monocrome e aumentarono le tonalità.

Dalla classica coperta blu cobalto nota nel periodo Ming con il perfezionamento delle tecniche gli artisti ceramisti riuscirono a creare smalti di colori intensi con differenti tonalità dal rosso cupo, al glicine, al verde, ai flambé.

La glassa turchese, tra le più apprezzate in occidente, deve il suo colore all'ossido di rame in una miscela di smalti alcalini, ottenuta mischiando salnitro, polvere di quarzo e rame.

Le statuette monocrome di questo colore così intenso e luminoso sono state collezionate sin dal XVIII secolo, fra i soggetti più ricercati furono soprattutto le raffigurazioni degli animali.



**Coppia di pappagalli *ying-wu* 鸚鵡**

Cina Provincia Jiangxi forni di Jingdezhen - Dinastia Qing Periodo Kangxi (1662-1722) - Porcellana con coperta turchese - h cm 21

**A pair of turquoise parrots**

China Jiangxi Province Jingdezhen kilns - Qing Dynasty Kangxi period (1662-1722) - Turquoise glazed porcelain - H cm 21

Gli uccelli modellati in maniera realistica sono raffigurati in posizione eretta su una roccia traforata. La coperta monocroma di un intenso e brillante turchese evidenzia le linee essenziali. Durante il periodo Kangxi, i ceramisti cinesi realizzarono, nei forni imperiali a Jingdezhen, vicino a Nanchino una serie di pappagalli naturalistici, gru e altri uccelli esotici, nonché figurine di animali. Come altre opere di porcellana, quasi tutte erano destinate al mercato di esportazione verso l'Occidente.



### **Falco *Ying* 鷹**

Cina Provincia Jiangxi forni di Jingdezhen - Dinastia Qing Periodo Kangxi (1662-1722) - Porcellana con coperta turchese - H cm 22

### **A turquoise hawk**

China Jiangxi Province Jingdezhen kilns - Qing Dynasty Kangxi period (1662-1722) - Turquoise glazed porcelain - H cm 22

Ben modellato e smaltato con una bella coperta turchese brillante, il rapace si posa su una alta formazione rocciosa, con la testa leggermente voltata e lo sguardo vigile.

Anche nelle culture orientali il falco simbolicamente esprime la determinazione, lo spirito di osservazione e l'intuito.



### **Scimmia hóu 猴**

Cina Provincia Jiangxi forni di Jingdezhen - Dinastia Qing inizio XIX sec.

Porcellana con coperta turchese - H cm 40

### **A turquoise monkey**

China Jiangxi Province Jingdezhen kilns - Qing Dynasty early 19th

century - Turquoise glazed porcelain - H cm 40

Ben modellato e con lo smalto turchese intenso e brillante, l'animale si posa su una alta base quadrangolare, con la tipica postura e l'espressione sorridente.

Le scimmie, hanno un ruolo di primo piano nella mitologia indiana, cinese e giapponese e a loro sono dedicati i templi in onore di divinità che hanno assunto sembianze scimmiesche.

Nono animale dello zodiaco, la scimmia era considerata in grado di scacciare gli spiriti maligni e per questo motivo veniva adorata e tollerata vicino alle case, sovente é raffigurata tra i rami di pino mentre stringe tra le mani una pesca venendo così ad assumere lo stesso valore simbolico di longevità.



**Quaglia ānchún 鸚鵡**

Cina Provincia Jiangxi forni di Jingdezhen - Dinastia Qing inizio XIX sec.  
Porcellana con coperta turchese - H cm 16

**A turquoise quail**

China Jiangxi Province Jingdezhen kilns - Qing Dynasty 19th century  
Turquoise glazed porcelain - H cm 16

L'uccello è raffigurato in posizione eretta modellato in maniera realistica con particolare attenzione alla definizione del piumaggio.

La quaglia rappresenta il coraggio e la fedeltà coniugale poiché si ritiene che si unisca per la vita.



**Fagiano yě jī 野雞**

Cina Provincia Jiangxi forni di Jingdezhen - Dinastia Qing XIX sec.

Porcellana con coperta turchese - H cm 39,5

**Chinese export porcelain pheasant**

China Jiangxi Province Jingdezhen kilns - Qing Dynasty 19th century

Turquoise glazed porcelain - H cm 39,5



La statuetta raffigura un grande fagiano modellato con cura poggiato su una roccia, tra le zampe si notano gruppi di funghi. Il fagiano occupa un ruolo importante nell'antica letteratura cinese e appare nelle insegne imperiali. I fagiani sono talvolta associati con le fenici come emblemi di bellezza e buona fortuna.

### **Gruppo di galli gong-ji 公鸡**

Cina Compagnia delle Indie - Fine della Dinastia Qing inizio XX sec.

Porcellana a smalti policromi nei toni della famiglia rosa - H cm 40

### **A couple of Chinese Export Famille Rose Roosters**

China - Late Qing Dynasty early 20th century

H cm 40

Gli animali si presentano eretti su una roccia con il tipico atteggiamento fiero sottolineato dal piumaggio variopinto e dalla grande coda, creste e bargigli sono finemente modellati e dipinti di un bel rosso vivo.

In Cina il gallo decimo animale dello zodiaco, è una creatura molto onorata e ammirata per il coraggio e la generosità. Le leggende narrano le sue facoltà di tenere lontano il male proteggendo la casa e il focolare, inoltre annunciando le prime luci del giorno diventa simbolo di affidabilità. Anche in oriente il gallo è associato al sole e di conseguenza alla luce e al successo.





### **Gruppo di scimmie**

Cina - Dinastia Qing XIX sec.

Porcellana con smalti a quattro colori: marrone, giallo, verde e turchese

H cm 16

### **A chinese porcelain group depicting monkeys entertaining on the rocks**

China - Qing dynasty 19th century - H cm 16

La statuetta raffigura un gruppo di scimmie che si intrattengono sulle rocce. La porcellana spessa e pesante di colore beige è ricoperta di smalti policromi sul biscotto. Le rocce sono raffigurazioni classiche della cultura cinese mentre le scimmie, nono tra gli animali dello zodiaco, erano considerate in grado di scacciare gli spiriti maligni e per questo motivo venivano adorate e tollerate vicino alle case.



### **Statuetta in porcellana**

Cina - Dinastia Qing XIX sec.

Porcellana con smalti a quattro colori: marrone, giallo, verde e turchese

H cm 16

### **A chinese porcelain dog entertaining on the rocks**

Qing dynasty 19th century - H cm 16

La statuetta raffigura un grande cane che si arrampica sulle rocce. La porcellana spessa e pesante di colore beige è ricoperta di smalti policromi sul biscotto. Nell'antica Cina il cane aveva molta considerazione, a lui è dedicata una posizione tra gli animali dello zodiaco ed erano molto amati dall'imperatrice Cixi sovente ritratta insieme ai suoi animali prediletti.



## I cani di Fo shi 獅

Il nome cinese *shi*, significa leone, infatti i cani di Fo vengono anche chiamati leoni cinesi.

Fin dall'antichità fungevano da sentinelle all'entrata dei palazzi, dei tempi e delle case d'élite, erano fatti di pietra e parecchio ingombranti, queste creature impressionanti, con le bocche bene aperte come se stessero ruggendo, indicavano che il posto che stavano sorvegliando era importante e incutevano timore in chi vi entrava.

Solo in epoche posteriori furono prodotte versioni più piccole e portatili.

Sono statue simboliche e protettive, ideate a coppia: una femmina e un maschio. La femmina rappresenta lo *yin*, e simbolicamente protegge le persone che abitano in casa, mentre la statua maschile rappresenta lo *yang* e protegge la struttura in sé.

Il maschio tiene una palla sotto la zampa, mentre la femmina un cucciolo, la palla può rappresentare il mondo e il cucciolo la natura o uno spirito da allevare.



**Coppia di cani di Fo shi 獅**

Cina - Dinastia Qing XIX sec.

Porcellana a tre colori detta sancai : giallo, verde e marrone - H cm 24

**A pair of Chinese sancai porcelain figure of Foo dog**

Qing Dyansty 19th century - H cm 24

Gli animali sono poggiati su alta base quadrangolare, la testa alta contornata da una folta criniera che forma dei riccioli, gli occhi sono sporgenti e le fauci aperte rendono visibili i denti che incutono timore. Sul dorso si nota il piccolo vaso porta incenso. Il maschio poggia la zampa su una sfera, che rappresenta il mondo, mentre la femmina tiene un cucciolo che rappresenta la vita e la natura. Entrambi offrono simbolicamente protezione alla dimora e ai loro proprietari.



**Cane di Fo Shi 獅**

Cina Dehua - Fujian - Dinastia Qing Periodo Qianlong (1736-1795)

Porcellana blanc de Chine - H cm 11

**Dehua Blanc de Chine figure of Foo dog**

Qing Dynasty Qianlog Period (1736-1795) - H cm 11

L'animale mitologico è poggiato su un'alta base con le zampe posteriori piegate, la testa ritta e lo sguardo fiero. La criniera scende lungo il dorso composta in lunghe ciocche che incontrano la coda rivolta verso l'alto e arricciata. A lato si nota un piccolo vaso porta incenso.

La porcellana spessa e pesante è rivestita da una coperta lievemente azzurrata.



**Coppia di cani di Fo shi 獅**

Cina - Dinastia Qing Periodo Kangxi (1662-1722)

Porcellana con smalti policromi della famiglia verde : bianco, verde smeraldo e melanzana - H cm 15

**A pair of famille verte bisquit glazed buddhist lions**

Qing Dyansty Kagxi period 18 th century - H cm 15

La coppia di cani dalle sembianze leonine poggia su un'alta base quadrangolare, le teste possenti mostrano un'espressione fiera. I raffinati smalti nei toni della famiglia verde impreziosiscono le piccole statuette.



## Il gatto neko 猫

I gatti sono probabilmente arrivati in Giappone dalla Corea durante il periodo Nara (710- 794) e in poco tempo, apparvero descritti nella letteratura e raffigurati nell'arte giapponese. Nel corso dei secoli, i giapponesi hanno iniziato ad addomesticare i piccoli felini apprezzandoli per la loro capacità di uccidere i roditori.

In poche culture il gatto si può dire così fortunato come in quella Giapponese.

Esistono molte leggende, rappresentazioni artistiche ed opere letterarie che li vedono come protagonisti, vennero ospitati anche nei templi Buddhisti a protezione dei manoscritti che rischiavano di essere rosicchiati dai topi, diventando così dei veri e propri guardiani con templi a loro dedicati.

Durante il tardo periodo Edo (1615-1868), gli artigiani e gli artisti iniziarono a realizzare statuette in porcellana raffiguranti i gatti in diversi atteggiamenti così da assumere un valore di buon auspicio. Alla fine del periodo Meiji (1868-1912), si diffusero in Giappone numerose statuette di gatti sorridenti, con la coda a ricciolo e la zampa alzata chiamati *maneki neko* tanto da diventare il simbolo della nazione.

Quando il famoso micio tiene la zampa sinistra sollevata porta benessere economico, mentre se è la zampa destra ad essere alzata indica fortuna salute e felicità familiare. Anche i colori indicano precise connotazioni: il bianco rappresenta la felicità, il nero la sicurezza e l'oro la fortuna.

### **Gruppo di gatti neko 猫**

Giappone Kutani Prefettura di Ishigawa Periodo Meiji (1868-1912)

Porcellana con smalti policromi e oro - cm 26X16x12 - 16x10x7,5

### **A group of Japanese Kutani figure of cats**

Meiji period (1868-1912) - different size

I piccoli felini di differenti dimensioni sono ritratti in maniera molto realistica nella tipica posizione raggomitolata che assumono i gatti quando dormono.

Sul fondo bianco spiccano le calde striature dorate che conferiscono un senso di rilassatezza.

Un nastro colorato intorno al collo è assicurato da una elegante fiocco.

Nei secoli passati statuette raffiguranti animali, in particolare cani, gatti, tigri e uccelli erano molto apprezzati in Giappone e venivano esportati in occidente







**Okimono rappresentante un'aragosta 龍蝦**

Giappone - Periodo Meiji (1868-1912)

Bronzo - cm 20x7

**Japanese Antique bronze Okimono lobster**

Meiji period (1868-1912) - cm. 20x7

L'animale, naturalisticamente reso, ha gli arti, le antenne e il corpo ben modellati.

L'aragosta è tra i simboli di buon auspicio esposti in Giappone per festeggiare il Capodanno.



**Leone delle nevi *gangs seng ge* 瑞獅**

Tibet - XVII sec.

Rame sbalzato e dorato - cm 19,3x16

**A Tibetan gilt copper repoussé figure of Snow lion.**

17th century - cm 19,3x16

L'animale mitologico è qui raffigurato in movimento con la zampa destra alzata. La testa leonina con una folta criniera e la coda recano ancora tracce di policromia.

Il Leone delle nevi è un animale sacro e uno degli emblemi della cultura tibetana, simboleggia il coraggio e l'allegria incondizionata, regna sulle montagne ed è solitamente raffigurato con una criniera turchese. I leoni delle nevi si trovano sovente all'ingresso dei templi e nelle nicchie degli stupa, rappresentano la forza e la saggezza, a volte vengono posti vicino a personaggi importanti per sottolineare la qualità del loro spirito.



## Le lacche

Le lacche esprimono il genio artistico del Giappone e con il loro fascino conquistarono le prestigiose corti occidentali.

Sulle scatole e gli oggetti laccati e dorati gli artisti erano soliti raffigurare gli animali tipici della cultura giapponese con i loro significati simbolici.



### **Scatola da scrittura *suzuribako***

Giappone - Periodo Showa 1930 circa

legno laccato: fondo nero lucido cosperso di polvere d'oro e  
decorazione in lacca d'oro e colorata interno in lacca nera lucida  
cm 24x20x4,5

### **A *suzuribako* Japanese lacquer box**

Showa Period about 1930

wooden lacquer *maki-e* - cm 24X20x4,5

La scatola di forma rettangolare presenta il coperchio lievemente convesso con spigoli stondati.

Sul fondo nero semilucido del coperchio spicca una raffinata decorazione raffigurante una composizione notturna.

Al centro domina la luna in polvere d'oro cosparsa che rischiarata tra i fiori e spighe tra cui risalta un grillo dalle antenne dorate, mentre il suolo è reso con spruzzature di polvere d'oro. L'interno in lacca nera cosparsa da polvere d'oro conserva il contagocce *suiteki* in lega d'argento e la pietra per sciogliere l'inchiostro.

Il grillo *kuriketto* クリケツト è un insetto estivo associato al coraggio.



## Pannello

Giappone Scuola di Ogawa Haritsu - Periodo Edo XVIII sec  
legno laccato: fondo in lacca bruna e decorazioni a rilievo *takamaki-e*,  
*kirikane*, *shirome* (lega di piombo e stagno) e argento - cm 32x45

### A Wooden panel decorated with lacquer

Japan Ogawa Haritsu school - Edo Period 18th century  
wooden lacquer *takamaki-e*, *kirikane*, *shirome* and silver - cm 32X45

Sul fondo in lacca bruna spicca la raffigurazione di un gufo *fukurō* フクロウ, sul tronco semi spoglio di una quercia in autunno. La raffinata decorazione a rilievo descrive i soggetti in maniera naturalistica. L'artista ha usato le tecniche più complesse del *maki-e* tra cui l'applicazione di micro tessere d'oro detta *kirikane*. Ogawa Haritsu (1663-1747) fu tra i maggiori artisti che crearono stili originali incorporando diversi materiali nei suoi lavori e sfruttando le eccellenti qualità adesive della lacca.

Un oggetto con decoro simile è pubblicato sul testo: “Lacche giapponesi” di Christine Shimizu alla pagina 250



### Scatola da toeletta per viaggio *tabikushibako*

Giappone Periodo Edo seconda metà del XVIII sec.

legno laccato: fondo nashiji con decorazioni in oro *hiramaki-e*

cm 30,5x23,5x24

### A *tabikushibako* Japanese lacquer box

Edo Period second half 18th century

wooden lacquer *maki-e*: *nashiji* and *hiramaki-e* - cm 30,5x23,5x24

La scatola a forma di parallelepipedo con spigoli lievemente arrotondati presenta il coperchio a sponda piana con perimetro a sguscio smussato. Sul fondo a buccia di pera spicca una decorazione in lacca d'oro *hiramaki-e* raffigurante un gruppo di gru in volo. Questi grandi uccelli in giapponese *kurēn* クレーン sono tra i simboli più importanti della tradizione culturale giapponese, rappresentano la felicità e la longevità, e poiché rimangono fedeli al proprio compagno per tutta la vita sono le figure maggiormente associate al matrimonio come augurio per una lunga e felice vita coniugale, oggetti preziosi con queste raffigurazioni erano tradizionalmente regalati dal padre alla figlia prossima alle nozze.



### Contenitore per sakè

Giappone - Periodo Edo XVIII sec.

Legno laccato fondo *nashiji* e decorazione in laccad'oro a rilievo  
*takamaki-e* e *hiramaki-e* - H cm19

### A tanpo Japanese lacquer sake container

Edo Period secon half 18th century

wooden lacquer maki-e: *nashiji* and *hiramakie-e*, *takamaki-e* - H cm.19

Sul fondo in lacca spruzzato di polvere d'oro spicca un gruppo di oche, mentre nella parte superiore si nota uno stormo di passeri. L'oca *gachō* ガチョウ come anche l'anatra *hairu* アヒル sono simboli di fedeltà coniugale in quanto si accoppiano una sola volta nella vita e spesso volano insieme.

Tradizionalmente si usa donare oggetti con raffigurazioni di oche e anatre come regali nuziali.



# Animali per l'eternità

Sin dall'antichità, gli animali hanno avuto un significato spirituale e simbolico nella cultura cinese, come dimostrano le antiche sculture di argilla che furono collocate nelle tombe, probabilmente per proteggere i defunti nell'aldilà.

Il cavallo è il soggetto più raffigurato tra gli artisti cinesi dell'antichità e soprattutto nel periodo Tang è stato protagonista di preziose sculture in terracotta. Settima figura dello zodiaco, simbolo di vitalità ed eleganza era l'animale più emblematico dell'arte cinese, insieme al drago era infatti l'unico in grado di volare per trasportare l'uomo verso l'immortalità.

La maestria degli artisti dell'epoca si esprimeva nella realizzazione di destrieri in movimento e statici poiché i cavalli dovevano essere eleganti, scattanti ma al contempo stabili per dare sicurezza al passeggero. Queste statuette in terracotta cariche di simbolismo sono sempre state ambite dai collezionisti di tutti i tempi.



### **Coppia di cavalli nitrenti**

Cina Shaanxi - Dinastia Tang (618-907 d.C.)

Terracotta con ingobbio bianco e policromia - cm 37X36 - 35x35

### **A pair of painted pottery neighing horses**

China Shaanxi province - Tang Dynasty (618-907 d.C.)

terracotta - cm 37x36 - 35x35

Le statuette hanno il corpo cavo, testa, zampe e la sella mobile compatte. Ogni linea di questi cavalli elegantemente modellati è volta ad enfatizzare il movimento disinvolto sottolineato dalle zampe sottili e muscolose, con lo zoccolo destro lievemente sollevato dal suolo.



Il collo teso è leggermente arcuato verso sinistra come la testa sollevata, gli occhi sono grandi e sporgenti, le orecchie tese bruscamente su entrambi i lati dei ciuffi. Le selle amovibili poggiate su gualdrappe ovali sono rispettivamente ricoperte da drappi color arancio e nero annodati con un piccolo fiocco.

Sono rari gli esemplari di questo tipo in quanto la tecnica scultorea adottata dall'artista tende ad enfatizzare il dinamismo e il movimento dell'animale.

I test di termoluminescenza Arcadia N. 136L e 137L confermano l'epoca dichiarata.

*The dating of this lots consistent with the result of thermoluminescence tests Arcadia Authentication N. 136 L – 137L*



### **Cavallo danzante**

Cina Shaanxi - Dinastia Tang (618-907 d.C.)

Terracotta con ingobbio bianco e policromia - cm 35x30

### **A painted pottery prancing horse**

China Shaanxi province - Tang Dynasty (618-907 d.C.)

terracotta - cm 35x30

Questo cavallo raffigura con minuzia di particolari l'eleganza e la grazia dei movimenti durante la danza. La criniera tagliata e il ciuffo enfatizzano la dinamicità della scultura come anche il drappo poggiato sulla sella che sembra seguire l'incedere dei movimenti. L'attrattiva di questo cavallo risiede proprio nel dinamismo accentuato della testa rivolta verso sinistra, del collo arcuato, la zampa anteriore alzata e la bocca aperta.

Il test di termoluminescenza Arcadia N.138L attesta l'epoca dichiarata

*The dating of this lot consistent with the result of thermoluminescence test Arcadia Autentication N. 138L*





## **Cavallo**

Cina centrale Shaanxi - Dinastia Tang (618-907 d.C.)  
Terracotta grigia con policromia su ingobbio bianco - cm 35x28

### **A painted pottery figure of horse**

China Shaanxi province - Tang Dynasty (618-907 d.C.)  
terracotta - cm 35x28

La scultura presenta il corpo cavo con zampe, testa e coda compatte. La criniera tagliata lascia il collo libero, la coda é annodata secondo il gusto dell'epoca e la sella appoggiata sulla gualdrappa è coperta da una pelliccia fulva. La plasticità di questo cavallo dimostra la capacità inventiva degli artisti dell'epoca Tang nel modellare i destrieri con spiccato senso dinamico. Da notare il lungo collo arcuato per consentire alla bocca di sfiorare il ginocchio come sono soliti fare i cavalli per attenuare il prurito, il muso ben caratterizzato, gli occhi sporgenti e le orecchie tese conservano ancora evidenti tracce di policromia.

Il test di termoluminescenza Arcadia N. 309L attesta l'epoca dichiarata.

*The dating of this lot consistent with the result of thermoluminescence test Arcadia Authentication N. 309L*





### **Cavallo ma 马**

Cina centrale Shaanxi - Dinastia Tang (618-907 d.C.)  
Terracotta grigia con policromia su ingobbio bianco dimensioni  
cm 49x54,5

### **A painted pottery horse with raised neck**

China Shaanxi province - Tang Dynasty (618-907 d.C.)  
terracotta - cm 49x54,5

Il cavallo con la zampa destra sollevata è ben modellato, la criniera tagliata lascia il collo libero e ne esalta la torsione, la coda è annodata secondo il gusto dell'epoca e la sella mobile coperta da un drappo è poggiata su una guadrappa. Il lungo collo possente completamente sollevato è girato verso sinistra, mentre la testa rivolta verso l'alto presenta la bocca aperta, gli occhi grandi e sporgenti e le orecchie tese. La plasticità di questo cavallo dimostra l'elevata raffinatezza e bravura degli artisti dell'epoca nel modellare i destrieri con spiccato senso realistico, tipico del periodo Tang, enfatizzando il dinamismo e la gestualità dell'animale.

Il test di termoluminescenza Arcadia N. 178M attesta l'epoca dichiarata.

*The dating of this lot consistent with the result of thermoluminescence test Arcadia Authentication N. 178M*



### **Coppia di giocatrici di polo**

Cina centrale Shaanxi - Dinastia Tang (618-907 d.C)

Terracotta rossa con policromia su ingobbio bianco - cm 41,5x31,5

### **A painted pottery figures of polo players**

China Shaanxi province - Tang Dynasty (618-907 d.C.)

terracotta - cm 41,5x31,5

I cavalli fulvi presentano il tronco cavo, mentre testa, zampe e giocatrici sono compatti. La corporatura muscolosa e la testa dei cavalli sono finemente plasmate con la policromia ancora evidente, anche sulla guadrappa tigrata.



Le giocatrici con la tipica postura indossano rispettivamente una veste verde pallido e una azzurra con maniche lunghe e calzoni che arrivano fino a sfiorare le scarpe. L'elaborata acconciatura, indica l'appartenenza ad un alto rango sociale.

I test di termoluminescenza Arcadia N. 184M e 185M confermano l'epoca dichiarata.

*The dating of this lot consistent with the result of thermoluminescence test Arcadia Authentication N. 184M and 185M.*



### **Coppia di giocatori di polo**

Cina centrale Shaanxi - Dinastia Tang (618-907)  
Terracotta rossa con policromia su ingobbio bianco  
cm 46,5x35 - 49,5x35

### **A painted pottery figures of polo players**

China Shaanxi province - Tang Dynasty (618-907 d.C.)  
terracotta cm 46,5x35 - 49,5x35

I cavalli presentano il tronco cavo, mentre testa, zampe e giocatori sono compatti. La corporatura muscolosa e la testa dei cavalli sono finemente plasmate con la policromia ancora evidente e le criniere ben dettagliate



che scendono lungo il collo formando sottili onde.

I giocatori con la tipica postura dinamica indossano rispettivamente una veste azzurra e una rossa con maniche lunghe e calzoni che arrivano fino a sfiorare le scarpe. Interessanti le gualdrappe tigrate su cui poggiano le selle. L'elaborata acconciatura, in particolare differenzia la figura maschile da quella femminile. Da notare il personaggio maschile che raffigura uno straniero con barba e baffi.

I test di termoluminescenza Arcadia N. 179M e 180 M confermano l'epoca dichiarata.

*The dating of this lot consistent with the result of thermoluminescence test Arcadia Autentication N. 179M and 180M.*



**Cammello *luo- tuo* 骆驼**

Cina Hebei - Dinastia Qi settentrionale (549-577)

terracotta beige ingobbio chiaro tracce di pigmenti - 38x21,5x32,5

**A painted pottery figure of camel**

China Hebei province - Northern Qi Dynasty (549-577)

terracotta - 38x21,5x32,5

La statua, realizzata a stampo in terracotta beige, compatta d'impasto fine è cava nel ventre per permettere una cottura uniforme. L'animale che poggia su una base trapezoidale, è raffigurato nell'atto di alzarsi: la zampa anteriore destra è piegata, mentre la sinistra si sta allungando. Il carico del cammello è fissato tra le due gobbe, sulle due sacche sono appesi animali, vasi e altri attrezzi. L'accentuato realismo del modellato si riscontra in ogni dettaglio: dalla testa con la bocca aperta, alla criniera e rende manifesta la capacità di osservazione degli artisti dell'epoca.

Il test di termoluminescenza Arcadia N. 181M conferma l'epoca dichiarata.

*The dating of this lot consistent with the result of thermoluminescence test Arcadia Authentication N. 181M*





### **Toro o Bufalo d'acqua *niu* 水牛**

Cina centroorientale Hebei - Dinastia Qi settentrionale (549-577)

Terracotta rossa con policromia e oro - 43x16,5x38,3

### **A painted pottery figures of ox**

China Hebei province Northern Qi Dynasty (549-577)

terracotta - 43X16,5x38,3

Rara scultura in terracotta grigia con policromia e tracce d'oro. La statua raffigura un toro o un bufalo d'acqua da parata marciante posato su una base romboidale. La testa è rivolta in avanti, le orecchie sono sporgenti al di sotto delle lunghe corna ricurve, la schiena inarcata è adornata da un intreccio di cinghie e borchie dorate. Il collo possente, l' incedere, i colori e i raffinati dettagli creano un capolavoro auspicabile a questo breve periodo storico.

Il test di termoluminescenza Arcadia N. 182M conferma l'epoca dichiarata.

*The dating of this lot consistent with the result of thermoluminescence test Arcadia Authentication N. 182M*





**Elefante xiàng 象**

Cina - Dinastia Sung (960-1279)

terracotta beige con policromia su ingobbio bianco - cm 32x15x25

**A rare painted pottery elephant**

China - Song Dynasty (960-1279 AD)

Cold pigments on light pottery - cm 32x15x25

La statuetta, realizzata a stampo in terracotta beige, compatta d'impasto fine, è cava nel ventre per permettere una cottura uniforme. L'elefante poggia su una base rettangolare, il muso, la proboscide e la coda sono molto ben caratterizzati. Sulla groppa un grande bocciolo di loto è poggiato su un elegante drappo rosso con frange e decorazioni assicurato da nastri passanti intorno al petto, al ventre e sotto la coda.

Fin dall'antichità, gli elefanti bianchi furono considerati sacri in diversi paesi asiatici e sono ancora per tradizione un simbolo di buon auspicio e prosperità. Maggiore era il numero di elefanti albi che il monarca possedeva e maggiore era il suo prestigio nel Paese e nei confronti dei sovrani dei Paesi vicini. Il culto dell'elefante bianco nel buddismo è legato a "Chakravartin" il monarca ideale che rappresenta il più alto livello di virtù e di potere che può essere raggiunto nel mondo degli uomini.

Tra i sette tesori che lo aiutano a governare con la giustizia, il divino elefante bianco, ha il compito di condurre il monarca durante i suoi viaggi e trasportare i gioielli della legge ossia le sacre scritture.

Il test di termoluminescenza Arcadia N. 357E conferma l'epoca dichiarata.

*The dating of this lot consistent with the result of thermoluminescence test Arcadia Authentication N. 375E*



## Gli animali nel loro habitat

La riverenza giapponese per la natura è dovuta anche all'eredità spirituale della religione shintoista e buddista, evidente nelle opere d'arte che rappresentano animali in grande varietà di modi: spirituale come esseri soprannaturali e di buon auspicio, come simboli di energia, e come manifestazioni della bellezza del mondo naturale.

Ogni opera d'arte ci fa capire il modo in cui i giapponesi si relazionano con la natura e i ruoli che gli animali svolgono nella vita di tutti i giorni, in questo contesto i dipinti sono tra le forme artistiche che meglio rappresentano questa caratteristica.

Sui paraventi con gli sfondi dorati, argentati e con grandi campiture vengono raffigurati in maniera naturalistica gli animali inseriti nel loro contesto naturale e illustrati insieme ad altri simboli benaugurali, tra i più ricorrenti ritroviamo i paesaggi con i grandi alberi, i bambù, le gru o gli aironi poiché tradizionalmente indicano i simboli cari alla cultura giapponese: fedeltà, longevità, fertilità, buona fortuna.



**Paravento a due pannelli *furosaky***

Giappone - Periodo Edo XIX sec. Scuola Kano

dipinto su carta con inchiostro, colori e foglia d'argento - cm 145 x 67

**A two panels *furosaky* Byobu screen depicting puppies playing among flowers and plants**

Japan Edo Period 19th century Kano School

Ink, colours and silver on paper - cm 145 x 67

Il paravento a due pannelli *furosaky* usato per il rituale della cerimonia del tè raffigura gruppi di cani con cuccioli che giocano tra l'erba e piccoli fiori. In alto a sinistra si nota il sigillo e la firma dell'autore non identificato.



### **Coppia di paraventi a sei pannelli**

Giappone - Periodo Edo XVIII sec. Scuola Kano  
Carta, inchiostro e colori su foglia d'oro, bordo in broccato di seta e  
cornice in legno - cm 270x136

### **A six panels Byobu screen depicting herons in summer and winter landscapes**

Japan Edo Period 18th century Kano School  
Ink, colours and gold on paper - cm 270x136

I paraventi dipinti su foglia d'oro con inchiostro e colori minerali raffigurano vedute in differenti ambienti stagionali. Il paesaggio lacustre illustra in primo piano un grande albero innevato su cui sono poggiati gruppi di candidi aironi. L'artista ha voluto descrivere la stagione invernale con sobrietà ed eleganza mettendo in risalto le varie tonalità di bianco della neve e del piumaggio degli aironi in contrasto col blu dell'acqua e l'oro dello sfondo.

I colori più intensi caratterizzano l'ambiente primaverile del paravento. Un grande salice con le verdi fronde occupa la scena e sottolinea l'atmosfera gioiosa della stagione messa in evidenza dal bianco degli aironi e delle peonie fiorite nel paesaggio a sfondo dorato che incornicia il blu intenso dell'acqua.



La cultura giapponese è ricca di immagini simboliche sovente tratte dalla cultura classica cinese da cui deriva. L'airone *sagi* compare spesso descritto e raffigurato nei paesaggi in cui vive.

Per i giapponesi gli aironi hanno un significato molto importante, sono considerati come un tesoro nazionale ed appaiono sempre nella letteratura, arte e folklore tradizionale, sono tra i simboli portafortuna e di longevità più famosi. I miti Giapponesi raccontano che gli aironi come le gru possono vivere oltre a mille anni e rappresentano anche la fedeltà, poiché hanno un solo compagno durante la loro vita, per questo sono anche simbolo di speranza e di pace.



### **Paravento a quattro pannelli**

Giappone - Periodo Edo XIX sec. Scuola Kano

Dipinto su carta di riso con inchiostro, colori e oro, bordo in broccato di seta e cornice in legno laccato - cm 256x166

### **A four panels Byobu screen depicting birds and flowers evoking the four seasons**

Japan Edo Period 19th century Kano School

Ink, colours and gold on paper - cm 256x166

Il paravento presenta un bordo in broccato di seta e cornice in legno laccato di colore rosso cupo. Su ogni pannello contornato da un bordo in foglia d'oro sono raffigurati differenti varietà di volatili: anatre mandarine, galli, falchi, fagiani, tralci di fiori e bambù.

L'artista ha voluto evocare il rapporto tra gli animali raffigurati e le stagioni, così il fagiano ricorda la primavera, mentre il falco l'autunno, il gallo richiama il sole estivo e le anatre l'inverno.





### **Paravento a sei pannelli**

Giappone - Periodo Edo prima metà XIX sec.

Dipinto su carta di riso con inchiostro, colori minerali e oro bordo in broccato di seta e cornice in legno laccato - cm 334 x143

### **A six panels Byobu screen depicting children playing in a garden**

Japan Edo Period 19th century

Ink, colours and gold on paper - cm 334x143

Il paravento presenta un bordo in broccato di seta e cornice in legno laccato di colore nero. La scena raffigura un giardino delimitato da un elegante recinto in legno scolpito e laccato all'interno del quale gruppi di bambini si intrattengono giocando, sul lato destro alcuni fanciulli osservano una vasca di pesci rossi e due bei gatti, tra gli animali più raffigurati nell'arte giapponese.

Sullo sfondo si notano le nuvole spruzzate d'oro.





### **Rotolo dipinto kakemono**

Giappone - Periodo Meiji (1868-1912)  
inchiostro e colori su carta - cm 26X116

### **A Japanese kakemono scroll depicting three wise monkeys**

Meiji Period (1868-1912)  
Ink and colors on paper - cm 26x116

Il dipinto raffigura le famose tre scimmie sagge che si chiudono con le mani rispettivamente gli occhi, le orecchie e la bocca.

Le Tre Scimmiette sagge sono le guardiane del santuario di Toshogu a Nikko, costruito nel 1617, uno dei più importanti del Giappone. La statua, che campeggia all'entrata del tempio shintoista, rappresenta una saggezza antica, che risale fino a 2500 anni fa: un codice di condotta seguito dalle più alte civiltà in Cina, India e Giappone. Il cuore di questa saggezza, rappresentato appunto dalle tre scimmiette sagge, può essere riassunto in tre fasi: non parlare del male (*Iwazaru*), non vedere il male (*Mizaru*), non sentire il male (*Kikazaru*).

Poche immagini hanno valicato tante frontiere e secoli per arrivare intatte fino a noi, con la forza di un simbolo.



光  
う



Durante il periodo Edo si sviluppò in Giappone una forma di arte pittorica chiamata *ukiyo-e*, pittura del mondo fluttuante, la cui caratteristica fu la sostituzione dei soggetti tradizionali con scene e personaggi del mondo contemporaneo, della vita quotidiana, come gli attori del teatro Kabuki, le gheishe, le case da té dei quartieri di piacere e gli animali da compagnia.

Il gatto è un soggetto molto presente in questo tipo di arte, e viene raffigurato sia in comportamenti quotidiani e di interazione, che con fattezze ed abitudini umane. Gli atteggiamenti tipici del gatto nella sua natura sono stati colti dagli artisti grazie alla loro convivenza con queste creature e alla loro osservazione. I gatti con fattezze ed abitudini umane, invece, furono ritratti sia per semplice divertimento che come caricatura sociale. Utagawa Kuniyoshi e Aoyama si annoverano tra gli artisti più famosi che raffigurarono i piccoli felini.



### **Xilografia**

Autore: Aoyama Masaharu Seiji (1893-1969)

Giappone Periodo Showa 1920 circa

inchiostro e colori su carta - cm 40x20

### **A woodblock print by Aoyama Masaharu Seiji (1893-1969) depicting cat with frog in the mouth**

The artist's chop mark is at the lower left corner

ink and colors on paper - cm 40x20

La stampa raffigura un gatto siamese intento a marciare guardando mentre tiene in bocca la preda: una rana verde appena cacciata. Il sigillo dell'artista è nell'angolo in basso a sinistra.

Aoyama Masaharu conosciuto anche come Seiji (1893-1969 ) studiò pittura alla Tokyo School of Fine Arts, lavorò all' Imperial Household Museum e partecipò come incisore al movimento sokaku hanga. Sono famosi i suoi dipinti e le sue stampe raffiguranti animali e gatti in particolare. Terminò presto la carriera artistica intorno al 1930.



Sebbene nella cultura cinese il paesaggio, con le sue imponenti montagne e torrenti impetuosi, sia stato tradizionalmente il soggetto principale della pittura, altri dettagli della natura, tra cui gli animali domestici, gli uccelli, e gli insetti, hanno occupato un posto ragguardevole nelle arti visive.

Fin dalla dinastia Han, animali domestici e creature fantastiche erano entrati nel repertorio artistico cinese, per poi diventare i simboli ufficiali della casa imperiale delle dinastie Ming e Qing.



**Rotolo dipinto**

Cina - Periodo della Repubblica 1930-40 circa  
inchiostro e colori su carta - cm 34x66

**A chinese painting as an hanging scroll depicting cat on the rock**

Republic Period 1930-40  
Ink and colors on paper - cm 34x66

Il dipinto raffigura in maniera naturalistica un gatto a pelo lungo bianco e nero su una alta roccia intento ad osservare con i magnifici occhi gialli la rosa sottostante.



### Rotolo dipinto

Cina - Dinastia Qing inizio XIX sec  
inchiostro e colori su seta - cm 51x85

### A chinese painting as an hanging scroll depicting a gray heron

Qing Dynasty early 19th century  
Ink and colors on silk - cm 51x85

Il dipinto raffigura un airone cinerino immerso nel suo habitat naturale: un paesaggio lacustre contornato da imponenti rocce.

In basso a sinistra si nota un breve verso di buon auspicio e il sigillo dell'autore.





### Rotolo dipinto

Cina Fine della dinastia Qing fine XIX sec.

Inchiostro e colori su carta - cm 111x25

### A chinese painting scroll depicting horses

Qing Period late 19th century

Ink and colors on paper - cm 111x25

Il dipinto nello stile Tang, probabilmente una copia di un autore dell'epoca, raffigura quattro cavalli privi di selle accompagnati da due palafrenieri che indossano il tipico costume.

Nota interessante le criniere acconciate in differenti maniere.





**Dipinto**

Cina - Dinastia Qing Periodo Kangxi (1662-1723)  
inchiostro e colori su carta - cm 114x60

**A chinese painting depicting quails and peonies**

Qing Dynasty Kangxi Period (1662-1723)  
Ink and colors on paper - cm 114x60

Il dipinto raffigura un gioioso paesaggio primaverile raffigurante peonie e ciliegi fioriti. In primo piano si nota una coppia di quaglie simbolo di coraggio e lealtà.





## Dipinto

Cina - dinastia Qing XVII-XIX sec. sigillo e firma Wang Wen  
inchiostro e colori su seta - cm 46,5x76,5

### A chinese painting as an hanging scroll depicting Princess Mulan with her horse

Qing Dynasty 18th-19th century  
Ink and colors on silk - cm 51x85

Il dipinto su seta raffigura la principessa Mulan vestita con abiti militari in partenza per la guerra. In un quieto paesaggio lacustre in primo piano protagonista insieme alla principessa si nota un cavallo bianco dalla lunga criniera e agghindato con una elegante gualdrappa.





木蘭從征

戰祀初脫貼是英對鏡重彩理舊粧回  
懷黑山斬鐵騎枕邊有夢尚醒  
摹新羅山人畫仲山王問棗



### **Rotolo dipinto kakemono**

Giappone Scuola di Hasegawa - Periodo Edo XVIII sec.

inchiostro su carta - cm 86x166

### **A Japanese kakemono scroll depicting a tiger**

Edo Period 18th century

Ink and colors on paper - cm 86 x166

Il dipinto intelato raffigura una grande tigre con le zampe anteriori poggiate su una roccia, il muso, lo sguardo e i denti evidenziano l'espressione fiera e feroce. Lo stile ricorda quello della scuola di Hasegawa fondata nel XVI secolo dal pittore Hasegawa Tôhakue scomparsa nel XVIII secolo. Gli artisti dipingevano in gran parte con inchiostro monocromatico, in stili di ispirazione cinese, e si distinsero per le sue raffigurazioni di scimmie e animali.





## **Kimono nuziale**

Giappone - Periodo Showa (1926-1989)

Raso di seta ricamato con fili argento e seta interno in seta

### **A Japanese wedding kimono**

Showa Period (1926-1989)

Embroidery with silver and silk threads on silk

Il kimono da sposa, *Uchikake*, è tra i più elaborati e preziosi.

Il raffinato ricamo con fili di seta e argento sul raso color avorio raffigura i temi preferiti e di buon auspicio della cultura giapponese.

Al centro si nota una carrozza contornata da peonie su cui spicca una gru in volo simbolo di fedeltà, completano il decoro rami di ciliegio fioriti.





L'arte della tessitura e del tappeto ha sicuramente nella decorazione e nei disegni che presenta, una delle ragioni principali della bellezza, della diffusione e dell'importanza del pregiato manufatto.

E' impossibile infatti non essere attratti dalle volute dei decori floreali, dal rigore e dall'abbinamento dei colori nei motivi geometrici e dal valore estetico e simbolico dei tanti animali raffigurati sui tappeti delle varie culture orientali.

La cultura cinese è ricca di simboli di buon auspicio e di animali raffigurati nelle varie forme artistiche e anche sul vello dei tappeti, queste immagini simboliche oltre ad essere ornamentali sono particolarmente evocative, per questo il tappeto non si limita ad essere un semplice elemento di arredo.

Sui tappeti cinesi e tibetani oltre ad ammirare i decori floreali si è affascinati dai tanti animali riprodotti: draghi, fenici, gru, cervi, pesci, cavalli, cani di Fo e tigri.



## **Tappeto**

Tibet inizio XX sec.

ordito: cotone - vello: lana tinta con pigmenti vegetali - cm 91x187

### **An old Tibetan wool carpet depicting two drangons in flight**

Early 20th century - cm 91x187

Sul fondo beige spicca una coppia di draghi tra le nuvole che si affrontano alla ricerca della perla fiammeggiante.

L'antico disegno del drago resta l'elemento caratteristico dei tappeti cinesi e tibetani.

Il motivo riprodotto su questo tappeto ha un valore simbolico complesso poiché la perla è l'immagine emblematica della saggezza che i draghi nel loro ruolo di divinità benefiche proteggono.



### Tappeto Pao Tao

Mongolia interna - fine XIX inizio XX sec.  
ordito: cotone - vello: lana tinta con pigmenti vegetali - cm 93x178

### An old Pao Tao wool carpet depicting a phoenix

Inner Mongolia  
End 19th early 20th century - cm 93x178

Il contrasto dei colori mette in risalto l'eleganza di questo tappeto.

Sullo fondo beige spicca in primo piano una grande fenice poggiata su una roccia azzurra stilizzata, sullo sfondo si nota un grande albero e il sole che sorge tra le nuvole.

Il disegno è ben equilibrato, con le linee stilizzate dei rami e delle nuvole in contrasto il decoro della fenice molto dettagliato mentre i colori tenui dell'albero creano l'illusione di profondità.



### Tappeto Pao Tao

Mongolia interna inizio XX sec. 1920 circa  
ordito: cotone - vello: lana - cm 240x164

### An old Pao Tao wool carpet depicting landscape with deer and crane

Inner Mongolia early 20 h century - cm. 240x164

Sul fondo blu scuro, immersi in un tipico paesaggio si notano una coppia di cervi e una di gru.



### **Tappeto Pao Tao**

Mongolia interna inizio XX sec. 1920 circa  
ordito: cotone - vello: lana - cm 135x70

**An old Pao Tao wool carpet depicting  
mandarin duck with lotus flower and heron**  
Inner Mongolia early 20th century - cm 135x70

Sul fondo rosso, spicca in primo piano un'anatra mandarina che nuota tra i fiori di loto mentre in alto vola un airone.



### **Tappeto Pechino**

Cina - fine XIX sec.

ordito: cotone – vello: lana cm 360x275

### **Antique Peking Chinese Rug**

Late 19th century cm 360X275

Sul fondo beige spiccano i raffinati decori a medaglioni raffiguranti fenici con tralci di peonie.



### **Tappeto Pechino**

Cina - fine XIX secolo 1890 circa  
ordito: cotone - vello: lana - cm 285x238

### **Antique Peking Chinese Rug**

Late 19 h century - 1890

Sul fondo blu spiccano i raffinati decori raffiguranti fenici e farfalle in volo.



### Tappeto Pechino a Draghi

Cina - fine XIX sec.

ordito: cotone - vello: lana - cm 318x250

### Antique Peking Chinese Rug

Late 19th century - cm 318X250

Sul fondo beige dorato contornato da ricche cornici spicca la decorazione centrale raffigurante un drago mentre negli angoli troviamo l'alternanza di fenici e draghi simboli imperiali associati alla potenza e alla pace, alla bellezza e alla prosperità.



**Tappeto Ningxia**

Cina - prima metà XIX sec.

ordito: cotone - vello: lana - cm 189x132

**Rare Antique Chinese Ningxia rug with Foo dogs**

First half of the 19th century - cm 198X132

Sul fondo dorato si notano cinque cani cani di Fo in varie tonalità di blu.



### **Tappeto Pechino a Draghi**

Cina - fine XIX sec.

ordito: cotone - vello: lana - cm 318x250

### **Antique Peking Chinese Rug**

Late 19th century - cm 318X250

Sul fondo beige dorato contornato da ricche cornici spicca la decorazione centrale raffigurante un drago mentre negli angoli troviamo l'alternanza di fenici e draghi simboli imperiali associati alla potenza e alla pace, alla bellezza e alla prosperità.



### **Sella da cavallo Ningxia**

Cina - fine XIX sec.

ordito: cotone - vello: lana - cm 137x60

### **An antique Chinese Ningxia horse saddle**

Late 19 th century - cm 137x60

Il tappeto presenta la caratteristica forma a sella, sul fondo blu scuro contornato da una doppia cornice a greche si notano piccoli pipistrelli e scoiattoli stilizzati.



# The tiger rugs

I tappeti tibetani con raffigurazioni delle tigri sono ancor oggi un enigma. Fino a circa 40 anni fa non si sapeva nulla e ancora oggi le notizie si basano su fatti casuali. Questi affascinanti tappeti erano di proprietà di una esclusiva élite tibetana che li usava sia per sedersi che per coprire i bagagli durante i lunghi viaggi, per questo quelli antichi sono molto rari.

Per millenni i confini del Tibet si sono rivelati inaccessibili agli estranei, a causa della difficile situazione geografica e dei governanti, col tempo alcuni stranieri hanno potuto recarvisi e hanno scritto in merito alle tradizioni, al folclore e al Buddismo e hanno portato svariati oggetti rituali, sculture, gioielli, tappeti, ma nessun tappeto con le tigri arrivò dal Tibet fino al 1979 quando il primo arrivò negli USA e fu acquistato dal Newark Museum. In seguito furono apprezzati e acquisirono una certa fama grazie alla stupenda collezione di Mimi Lipton esposta alla Hayward Gallery di Londra.

La loro storia e il loro uso sono ancora avvolti nel mistero. La diversità, la creatività e l'apparente modernità dei disegni sono sorprendenti ed è fonte di meraviglia e ispirazione.

Ricchi di simbolismo buddista, i tappeti sono stati progettati come un'interpretazione artistica della tigre, spesso creata dai monaci e utilizzata dai capi religiosi per indicare una connessione spirituale. Data la rarità di questi tappeti antichi esiste una produzione moderna che replica fedelmente quelli originali ed è eseguita dai rifugiati tibetani in Nepal usando le migliori lane e le tecniche tradizionali.

In base ai disegni si dividono in tre gruppi: quelli che riproducono la pelle della tigre dalla testa alla coda, quelli che ritraggono le happy tigers che camminano in coppia tra i bambù ed infine quelli astratti.

### **Coppia di tappeti**

Tibet - metà XX sec.

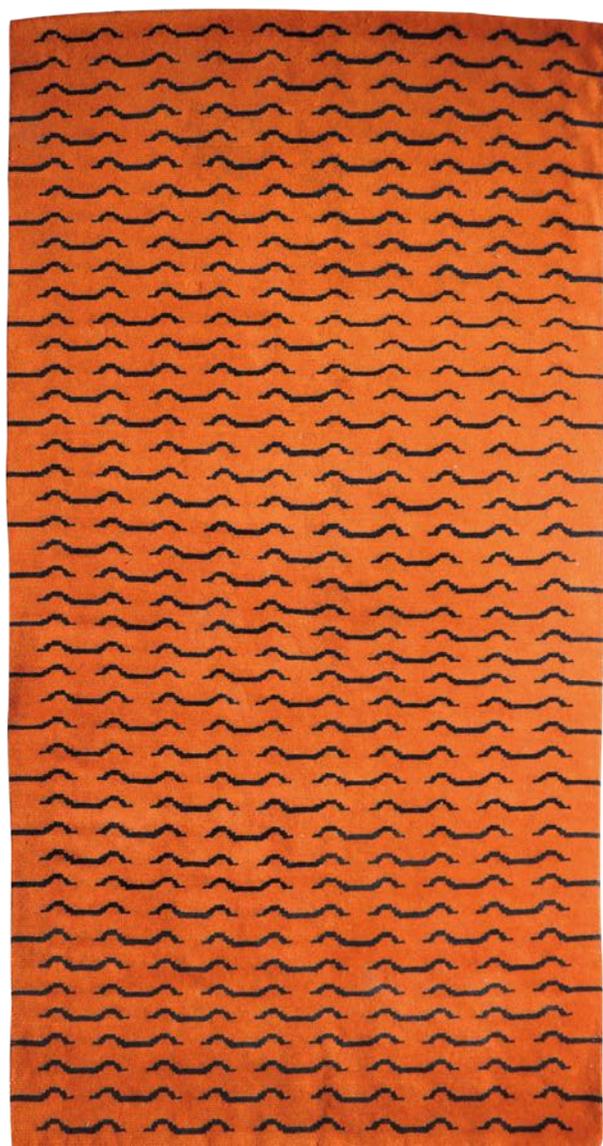
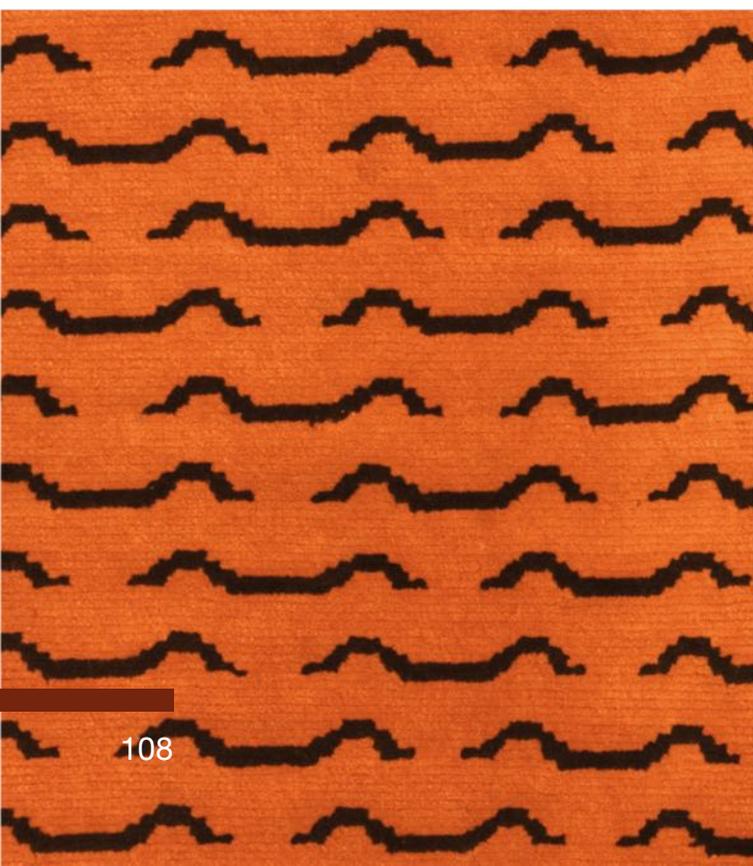
ordito: cotone - vello: lana tinta con pigmenti vegetali - cm 175x89

### **A old Tibetan pair of wool carpets depicting tiger skin**

Early 20th century - cm 175x89

Sul fondo arancio spicca il sinuoso disegno che simula in modo astratto il manto della tigre, il disegno si sviluppa senza variazioni di rilievo.

Per le popolazioni orientali in particolar modo per cinesi e tibetani il disegno tigrato ha un valore che va oltre il lato estetico e decorativo, il significato è fortemente emblematico, legato ad antichi culti sciamanici: la pelle dell'animale potente ed invincibile è simbolo di forza che viene trasmessa a chi la indossa o ne fa uso.



**Tappeto a manto di Tigre**

Tibet - inizio XX sec.

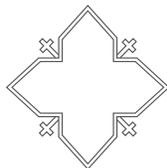
ordito: cotone - vello: lana - cm 157x93

**An antique Tibetan rug depicting tiger skin**

Early 20th century - cm. 157X93

Sul fondo beige dorato spicca il disegno che riproduce in modo astratto e stilizzato il manto della tigre.





MIRCO CATTAI  
FINEART&ANTIQUERUGS